

ABRUZZO AL VINITALY, LA STARTUP ENOLÒ PROTAGONISTA CON L'INNOVAZIONE

2 Aprile 2019

di Redazione



VERONA – “Il contributo dell’innovazione digitale al settore del vino: sfide e opportunità”. La Start Up abruzzese Enolò si presenta al Vinitaly con un convegno, lunedì 8 aprile alle 11,30 nel Padiglione 8 Stand G7 dell’Associazione Città del Vino, in cui i protagonisti, nomi importanti del settore enologico e dell’innovazione, discuteranno delle nuove sfide della wine-economy che produttori e rivenditori devono saper cogliere sfruttando le infinite potenzialità del digitale.

Ed è proprio sulle infinite potenzialità del digitale – si legge in una nota – che Enolò ha sviluppato la sua Start Up puntando sull’innovativo concetto di Platform Economy attraverso la creazione di un marketplace originale, dove domanda e offerta si incontrano senza intermediari.

Opportunità che si traduce in un abbattimento dei costi a fronte della garanzia di alte performance nella gestione della propria attività grazie ad un sistema integrato, che va dal marketing alla comunicazione social fino ai servizi di logistica, studiato per soddisfare le diverse esigenze di produttori e rivenditori. La Start Up prevede quindi un primo step di sviluppo a livello nazionale per poi aprirsi al mercato internazionale.

Ad aprire i lavori sarà **Paolo Corbini**, direttore responsabile di Terre del Vino. Parola quindi a **Giampietro Comolli**, presidente Ovse-Ceves (Osservatorio Economico Vini Speciali Effervescenti-Centro Studi Mercati Cibo&Vino), che parlerà di come poter “Degustare il vino via web, fra e-commerce e internazionalizzazione”.

“Il mondo del vino – afferma – sta cambiando. Il consumo dipende dalla domanda e non dall’offerta”. Le domande cui Comolli cercherà di dare una risposta è dunque sul come “far viaggiare il piacere del vino via web; come affrontare il web nostrano e quello mondiale”.

Domande che rispondono alla necessità di costruire un “futuro economico dell’e-commerce di qualità made in Italy”.

Spazio quindi a **Dario Tognazzi**, presidente del Gruppo Sit Confindustria Bergamo e amministratore delegato CX Centax Telecom, operatore di riferimento nel settore del Business Processo Outsourcing (BPO).

Quanto è importante “potenziare il passaparola fisico grazie al digitale? Ristoranti e cantine sono da sempre cresciuti tramite il passaparola di clienti affidabili, che resta e che vale, ma che non è più sufficiente. La necessità attuale – spiega – è infatti quella di acquisire consapevolezza sui nuovi canali e sui nuovi modi di farsi conoscere. Meglio essere digitalmente attivi che passivi”.

Ma il vino, oggi, non è solo una bottiglia, non è solo un oggetto fisico. Il vino oggi coglie anche le opportunità offerte dalla finanza. Ecco perché tra gli ospiti del convegno ci sarà anche il general manager Opstart, equity crowdfunding marketplace (partener strategico di Enolò) **Giovanpaolo Arioldi**. Lo sviluppo dell’equity crowdfunding. A lui il compito di spiegare l’importanza del “Blockchain e STO (Security Token Offering) la rivoluzione degli investimenti nel Vino”.

“Con l’avvento della tecnologia DLT-blockchain – spiega – grazie a piattaforme Fintech come Opstart, sarà possibile investire in nuovi e alternativi assets, rappresentati anche da una bottiglia di vino, finanziando le cantine e generando profitto per gli investitori attraverso l’emissione di una Security Token Offering. La Platform Economy Enolò – conclude – è la

nuova frontiera del marketing”.

A chiudere i lavori lo Startupper seriale, pm, founder e amministratore delegato Enolò srl **Stefano Baldi**: “L’innovazione digitale è un dirompente opportunità per creare valore poiché consente di ridefinire i processi di connessione e interazione degli ecosistemi. In quello del vino – spiega – l’integrazione tra attività offline e online, la generazione di relazioni dirette tra gli operatori e di questi con i loro utenti e la valorizzazione dei nuovi canali social e dall’enorme patrimonio di cultura e tradizione posseduto, sono le principali keyword per un futuro di successo”.

Il convegno si concluderà con un tocco di gusto. A curare l’aperitivo conclusivo sarà il ristorante stellato di Civitella Casanova La Bandiera.